

BASKET Diversamente abili

L'idea è nata lo scorso maggio grazie a Ilenia Bulla, catanese, ex cestista, allenatrice di questo singolare team che vede coinvolti anche i normodotati

Con l'aiuto del Cus Catania carrozzine in campo in B

L'esordio ufficiale il 19 gennaio al PalaArcidiacono contro il Lecce

LORENZO MAGRI

Il basket in carrozzina è uno sport per atleti diversamente abili, relativamente conosciuto dal pubblico sportivo in generale. Una disciplina invece importante che si caratterizza per la complessità delle scelte tecnico-tattiche individuali e di squadra, che riproducono in tutto e per tutto quelle di una partita di pallacanestro per normodotati.

È dal 19 gennaio anche Catania potrà conoscere i segreti e il fascino di questa disciplina con una squadra, il Cus Catania, nata da una lodevole iniziativa pro-

L'allenatrice è affiancata da uno staff tutto al femminile

mossa da un gruppo di appassionati e che dopo la prima presentazione il 6 scorso nell'Aula Magna dell'Università, in occasione del Progetto «Sport e legalità», si prepara all'esordio ufficiale.

Gli allenamenti sotto la guida di Ilenia Bulla, catanese, ex giocatrice di basket di grande livello, sono cominciati da tempo al PalaArcidiacono del Cus Catania dove il 19 gennaio ci sarà l'esordio ufficiale nel campionato di Serie B, girone D, contro il Team Salento di Lecce.

«Il progetto di creare una squadra di basket in carrozzina è nato - racconta entusiasta Ilenia Bulla - in occasione dell'incontro nazionale «Sport e Disabilità, per il Diritto ad essere persona», svoltosi lo scorso maggio a Catania. Me-

dici e terapisti occupazionali dell'Unità Spinale Unipolare dell'ospedale Cannizzaro hanno contattato e coinvolto ragazzi diversamente abili di Catania per creare un gruppo di amici disposti a provare il basket in carrozzina».

«Alcuni ragazzi - continua Ilenia - hanno poi deciso di incontrarsi per provare a sostenere l'attività sportiva per disabili; così, tra un passaggio e l'altro e la ricerca di un campo accessibile in città è cresciuta sempre di più la voglia

di formare una vera e propria squadra di basket. E così è iniziata a prendere forma qualcosa che non ha precedenti: una squadra di basket composta da disabili e normodotati».

Il Cus Catania, in testa il presidente, il dott. Luca Di Mauro, ha subito affiancato questo gruppo e sostenuto l'iniziativa e questo formidabile progetto, offrendo la disponibilità del PalaArcidiacono, diventata la sede degli allenamenti di questa neonata società Cus Cus Basket Catania, tesserata al campionato Nazionale di Serie B della Fipic (Federazione



Pronti per la B

Il Cus Catania di basket in carrozzina: in alto la squadra e a fianco Giuseppe Garraffo



Italiana Pallacanestro in Carrozzina).

«La nostra squadra - spiega Ilenia - debutterà nella sua prima partita in casa sul parquet del PalaArcidiacono il 19 gennaio alle 11 contro il Lupiae Team Salento di Lecce e speriamo di avere da subito il pubblico delle grandi occasioni».

Ilenia Bulla è affiancata in questo progetto da uno staff tutto al femminile: la dott. Elide La Scala, ideatrice e promotrice di questo progetto, fisiatra dell'Unità Spinale del Cannizzaro e vicepresidente; le terapisti occupazionali, Roberta

Zito e Antonella Maiolino; la prof. Arianna Rotondo, consigliere e addetto stampa. Il team di giocatori è invece composto da atleti diversamente abili che hanno già ottenuto grandi risultati in altre discipline come Martino Florio, Giuseppe Garraffo e Angelo Fonte e con loro ci cestisti di valore come Ivan Messina, Aldo Gioia, Giovanni Seminara, Samuel Marchese, Juan Carlos Di Bella, Carmelo Barcella, Antonino Spampinato e Salvatore Ravalli e ancora Daniele Malaponte, Dario Scuderi e Maurizio Pasqualitto fra i normodotati.

■ PALLAMANO: IN SICILIA ENTRANO NEL VIVO I DUE CAMPIONATI DI SERIE B

Aetna Mascalucia e Albatro Siracusa, coppia di testa

Entrano nel vivo i due tornei cadetti di pallamano che interessano le squadre siciliane. Nella B maschile, quarto centro pagato caro per la capolista Aetna Mascalucia. Il «sette» di Antonio Costa contro i palermitani del Villaurea aveva già chiuso i conti dopo i primi 30' (17-5) chiudendo poi sul 29-12, ma adesso non potrà contare per i prossimi turni dell'ex terzino azzurro Nicola Torrisi. «Purtroppo - racconta il direttore sportivo Piero Pistone - una grossa ingenuità di un avversario che ha commesso un fallo inutile mentre all'ultimo minuto della partita, Torrisi era in contropiede. Risultato: frattura al gomito per il nostro giocatore e adesso speriamo che si riprende presto».

Alle spalle dell'Aetna una coppia di inseguitori composta dai formidabili



Etna e aretusee (nella foto Spada) su di giri

ragazzi della Pgs Risurrezione Librino capaci di vincere ad Avola e Palermo che ha superato di misura i nisseni della Nova Audax.

Nel torneo di B/U. 18 donne non conosce avversari l'Albatro Siracusa di Francesco Rosapinta. Contro il Girgenti in una sorta di allenamento per le aretusee che si sono scatenate con la Spada in doppia cifra (12 reti).

I risultati, classifica e prossimo turno dei due tornei cadetti.

Serie B maschile (3ª giornata): Avola-Pgs Risurrezione Librino 17-24; Crazy Reusia-Messina 2000 rinviata al 21 prossimo; Palermo-Nova Audax Caltanissetta 27-24; Aetna Mascalucia-Villaurea Palermo 29-12. La classifica: Aetna Mascalucia 9; Pgs Risurrezione e Palermo 7; Villaurea Palermo 4; Nova

Audax Caltanissetta 3; Crazy Reusia 1; Messina 2000 e Avola 0. Prossimo turno (sabato e domenica): Crazy Reusia-Palermo; Messina 2000-Pgs Risurrezione; Nova Audax Caltanissetta-Villaurea; Aetna Mascalucia-Avola.

Serie B/U. 18 donne (4ª Giornata): Universitaria Messina-Don Luigi Sturzo Bagheria 25-12; 4 Enna-Pall. Acireale 48-8; Albatro Siracusa-Girgenti 33-4; ha riposato la Guidotto Licata. La classifica: Albatro Siracusa 12; Guidotto Licata 9; 4 Enna e Universitaria 6; Girgenti e Pall. Acireale 3; Don Luigi Sturzo 0. Prossimo turno (sabato e domenica): Girgenti-4 Enna (sab.); Guidotto Licata-Albatro Siracusa (dom.); Acireale-Universitaria Messina (il 18 prossimo); riposa il Don Luigi Sturzo.

L. MAG.

ATLETICA: STAGE IN ITALIA E ALL'ESTERO PER I BIG SICILIANI CHE PREPARANO LA NUOVA STAGIONE AGONISTICA

RUGBY: OGGI IL C. T. BRUNEL A CATANIA

I. mag.) Il c. t. azzurro Jacques Brunel era già venuto lo scorso ottobre in Sicilia e adesso ritorna per fare capire come la Federugby punti molto sul movimento siciliano e al settore giovanile in particolare. Si inquadra così nell'ottica di attenzione e cura per le giovani leve del rugby azzurro la visita, che oggi il c. t. Jacques Brunel, farà all'Accademia Federale Under 18 di Catania, la squadra composta dai migliori 30 talenti siciliani che si allenano alla Cittadella del Cus Catania e vivono all'istituto Leonardo da Vinci di Catania. Oggi il c. t. azzurro sarà affiancato dall'assistente Philippe Berot e dal Team Manager azzurro Luigi Troiani, l'allenatore dell'Italia pranzierà con i ragazzi per poi assistere nel primo pomeriggio all'allenamento sul campo di rugby della Cittadella Universitaria. Alla presenza del presidente della Federugby Sicilia, Orazio Arancio, e del consigliere federale Andrea Nicotra, farà gli onori di casa il manager dell'Accademia di Catania, Salvo Pezzano. Tecnici, atleti, dirigenti e appassionati della pallaovale saranno i benvenuti per assistere a questo momento di aggregazione e crescita del movimento rugbystico siciliano. Brunel proseguirà poi il viaggio alla volta dell'Accademia di Napoli.

Calì, Gibilisco, La Mastra e Ragunì scalpitano

Verso il 2014. Allenamenti a Formia e Stellenbosch in Sud Africa e Catania per Licciardello e a Palermo per la La Mantia

La stagione 2014 è ormai alle porte e molti big dell'atletica siciliana sono al lavoro per preparare le prime gare. Da Formia a Stellenbosch in Sud Africa, da Palermo alla Cittadella del Cus Catania, in pista e in pedana per preparare le prime gare. Da oggi a domenica al lavoro a Formia la palermitana Vincenzina Calì che si aggregherà al gruppo di velocisti che si allenano al Centro Federale della Fidal dal 5 scorso.

La Calì, mamma 20 mesi fa del piccolo Michele avuto dal marito Marco Verderosa, giocatore di basket, tornata ad allenarsi a Palermo sotto la guida di Michele Basile, il tecnico della saltatrice Simona La Mantia, ha tanta voglia di tornare in pista e nel 2014 esiste finalmente la possibilità di rivedere in azione questo formidabile talento dell'atletica italiana.

«Vincenzina sta lavorando al meglio -

spiega Michele Basile - e a Formia avrà la possibilità di curare oltre alla parte tecnica anche quella legata al potenziamento e questo sotto le cure di Vincenzo Canali, il tecnico di ginnastica che segue nella parte acrobatica anche Giuseppe Gibilisco».

E continua nella maniera migliore anche lo stage in Sud Africa proprio di Gibilisco, il campione del Mondo con l'asta a Parigi 2003, che fino al 22 prossimo si allenerà col suo tecnico Maurilio Mariani a Stellenbosch.

«Il clima estivo e le formidabili strutture che ho trovato a Stellenbosch - ci dice Gibilisco - permettono di allenarsi al meglio. Col mio tecnico Mariani stiamo curando la rincorsa e da qualche giorno ho anche la possibilità di allenarmi fianco a fianco con due grandi campioni tedeschi come Raphael Holzdeppe, 5,91 nel

2013 dietro al francese Renaud Lavillenie (6,02 ai Giochi di Londra) e Malte Morhe che ha chiuso la stagione con 5,86. Il 22 prossimo tornerò in Italia e dopo aver trascorso le festività nella mia Siracusa con la mia famiglia, la mia compagna Alessia e mio figlio Manuel, il 6 gennaio partirò per uno stage a Monaco in Germania dove ci potrebbe essere l'esordio al coperto».

E tornando invece a Formia, del gruppo di velocisti che si allenano dal 5 scorso fa parte anche Federico Ragunì, l'allievo del prof. Saro Cannavò, capace lo scorso anno di correre i 100 in 10"24. Alla Cittadella del Cus a Catania procede invece la preparazione di Claudio Licciardello con Francesco Attnasio e Francesco Scuderi e di Rosario La Mastra col gruppo del prof. Filippo Di Mulo.

L. MAG.



A sin. Calì, Basile e La Mantia; al centro Gibilisco in Sud Africa e a dx Cannavò e Ragunì

■ DALLA CITTADELLA AL CAMPO SCUOLA, DAL LUNGOMARE AI MONTI ROSSI, SEMPRE PIÙ NUMEROSI GLI AMATORI

Non solo agonismo, crescono gli appassionati della corsa



ANDREA FALSAPERLA, GABRIELE LEANZA, EMANUELE MAUGERI, GIUSEPPE PULVIRENTI E PAOLO SCHILIRÒ

La passione per la corsa continua a fare proseliti e a Catania non ci sono i grandi campioni dell'atletica e i giovani talenti che si allenano per preparare i grandi appuntamenti agonistici, ma anche semplici amatori, che dedicano ad una sana attività motoria il loro tempo libero.

Ormai sono sempre più numerosi gli atleti amatori che s'incontrano al lungomare di Catania, alla Pineta dei Monti Rossi di Nicolosi, al campo scuola di Catania o alla Cittadella del Cus Catania. Ognuno ha una sua storia, chi proviene dall'attività agonistica o da altre discipline sportive; chi invece magari si è avvicinato per caso alla corsa senza aver mai

praticato attività sportiva e da quel momento non l'ha più abbandonata.

Nessuno vuole mancare all'appuntamento con il gruppo di amici con i quali dividere momenti in piena allegria con la corsa in primo piano e svolgere una sana attività motoria che permette di vivere meglio la vita. Ci sono così «amatori» come Paolo Schilirò, stimato arbitro di Serie A di rugby e adesso indomito corridore e animatore di un gruppo di fondisti che corre per diletto ma non disdegna anche la partecipazione a qualche gara. È il caso di Emanuele Mauge-ri, una vita nel calcio, prima da giocatore sotto la guida di Salvo Bianchetti nel-

le giovanili fino ad approdare in Promozione col Battiati e poi da arbitro di calcio dai 18 ai 32 anni sui campi (adesso è osservatore), ma capace di correre anche 4 maratone e vantare un personale di 3h28' che fa invidia, come è da fare invidia anche ad atleti più navigati il primato di 1h25' ottenuto sui 21,097 km.

Un gruppo sempre più folto che si arricchisce ogni giorno di nuovi elementi accumulati tutta dall'amore per la corsa, come Andrea Falsaperla che ha conosciuto la corsa da pochi anni e può parlare dei suoi viaggi in giro per il mondo per chilometri e chilometri; Gabriele Leanza, altro neofita che si cimenta con succes-

so in qualche competizione, ma ha sempre in primo piano una sana attività motoria; Salvo Sortino, un passato da grande atleta agonista e poi amatore, ma che adesso da qualche tempo ha riscoperto il piacere della corsa fine a se stessa o Giuseppe Pulvirenti, detto Peppone, anche lui come Paolo Schilirò (è anche consigliere comunale a San Gregorio) proveniente dal rugby e nella corsa ha trovato una nuova passione.

«L'allenamento, anzi l'ora goliardica che trascorriamo insieme - ci dicono all'unisono - è un modo per rallentare le tensioni della giornata».

L. MAG.